

## Presentazione della Collana

L'esperienza positiva del primo quinquennio di attività della rivista di studi interculturali "Medea" e l'esigenza di proporre ampi approfondimenti intorno a tematiche specifiche ci hanno persuaso ad aprire questa Collana di numeri monografici, con i quali arricchiremo di anno in anno "La biblioteca di Medea". Coerentemente con il progetto culturale che ha dato vita alla rivista, la Collana accoglierà studi e ricerche prevalentemente interdisciplinari, aperti al confronto e con un taglio critico e innovativo. I percorsi seguiti e le analisi proposte saranno diversi e molteplici, intrecceranno micro e macrostorie, il reale e l'immaginario, il locale e il globale, navigando fra tempi e luoghi ora vicini e ora lontani, accostando e attraversando metodologie e prospettive teoriche. Indirizzo comune sarà l'attenzione al tema della emarginazione, della discriminazione, della subalternità, della costruzione dell'umano e del disumano, della differenza e dell'alterità.

Per questi motivi, nel segno della continuità, il Comitato scientifico internazionale della Collana è lo stesso al quale abbiamo affidato finora la nostra rivista. I volumi pubblicati in forma digitale saranno fruibili gratuitamente e sottoposti a valutazione secondo il metodo della revisione paritaria a 'doppio cieco', conformemente al processo di *peer review* e alle politiche dell'*open access* adottate dalla rivista.

Ci è sembrato bene inaugurare "La biblioteca di Medea" con uno studio a più voci sull'abitare, pratica fondamentale degli esseri umani e modalità universale dei viventi di stare al mondo, che supera la dicotomia fra il naturale e il culturale, pur distinguendoci e differenziandoci. Ringraziamo i curatori dell'opera per aver raccolto i saggi di autori con esperienze scientifiche, strumenti e prospettive differenti, che offrono un quadro articolato e variegato delle forme e delle modalità dell'abitare, del 'fare casa' e di 'appaesarsi' degli esseri umani.

La direzione della Collana

